

Corsa alla pillola anti-Covid

Pfizer sigla accordo col governo Usa: 5,2 miliardi per fornire 10 milioni di dosi Germania in affanno, mentre in Italia potrebbero mancare le fiale per i richiami Clima, è boom mondiale di green bond: hanno raggiunto i 5 trilioni di dollari

LE MULTINAZIONALI SI ATTEZZANO MENTRE CRESCE LA PAURA IN EUROPA

Pfizer, pillola da 25 miliardi \$

È QUANTO POSSONO VALERE PER LA BIG PHARMA AMERICANA I RICAVI 2022 DEL NUOVO FARMACO

Il governo Usa ha chiuso un accordo da 5,3 miliardi per l'antivirale contro il Covid. Anche l'Italia ne vuole 50 mila cicli. Sulle terze dosi di vaccino si corre ma è allarme scorte: consegne ferme da un mese

DI ROSSELLA SAVOJARDO

Dopo che ieri Roche ha rotto la collaborazione con la biotech Atea Pharmaceuticals, in corsa per la commercializzazione della pillola anti Covid rimangono solo in due. A seguire Merck è Pfizer, che ha annunciato la firma di un accordo da 5,29 miliardi di dollari con il governo statunitense per la fornitura di 10 milioni di dosi della pillola sperimentale antivirale Paxlovid. L'accordo ha un valore quasi due volte superiore al contratto firmato dal governo Usa con Merck (1,2 miliardi), anche se il prezzo della pillola Pfizer è inferiore: circa 530 dollari per dose contro i 700 richiesti per Molnupiravir, il farmaco di Merck. Dopo aver dimostrato un'efficacia dell'89% nel prevenire il ricovero o la morte per i soggetti a rischio, Pfizer ha comunicato che inizierà a spedire il farmaco già a partire da quest'anno, se sarà autorizzato dalla Fda. Barclays stima che, al prezzo attuale, se oltre il 90% delle dosi dovesse essere distribuito il gruppo potrebbe ricavare tra i 15 e i 25 miliardi di dollari nel 2022 dalle vendite della pillola antivirale, un fatturato che si aggiunge ai 29 miliardi che Pfizer ha già previsto per il 2022 per il vaccino anti-Covid.

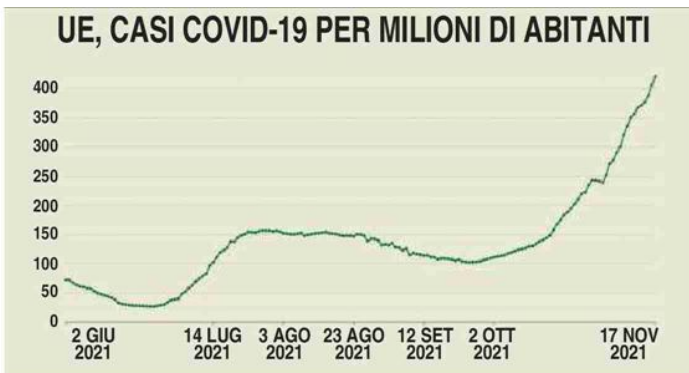
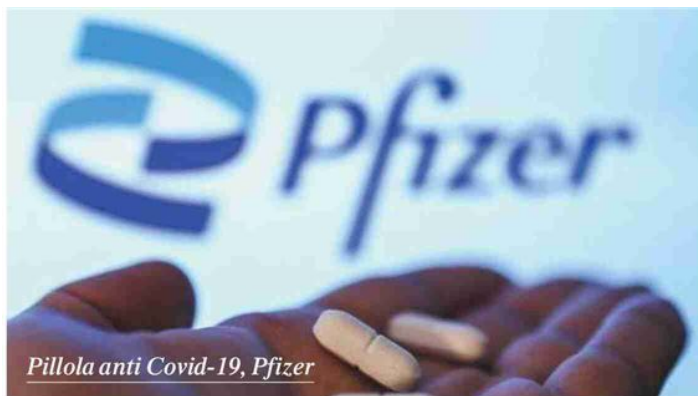
In attesa delle approvazioni ufficiali in Italia la Struttura Commissariale ha già ottenuto il mandato dal ministero della Salute per acquistare un quantitativo di 50 mila cicli di trattamento per ciascuna tipologia di Molnupiravir e Paxlovid, non appena le aziende saranno in grado di fornirle. Nella lotta alla quarta ondata rientra in campo anche AstraZeneca, ormai quasi totalmente defilata dalla partita vaccini. La società anglo-svedese potrebbe, infatti, tornare alla ribalta nel mercato con gli anticorpi monoclonali con un cocktail di farmaci pensato per persone che non rispondono bene agli antidoti, il quale offre una protezione all'83% per sei mesi. Il vicepresidente di Astra, Mene Pangalos, ha detto che «i nuovi fatti supportano l'evidenza che il monoclonale segni un punto di svolta nella prevenzione e nel trattamento del Covid-19».

L'Europa è intanto impegnata a fronteggiare il rischio di una quarta ondata. Olanda e Austria hanno reintrodotta misure restrittive e l'Ema è tornata a ribadire che con l'avvio della stagione invernale i contagi e i ricoveri in Ue sono in aumento, «anche se la maggior parte dei pazienti in terapia intensiva risultano essere non vaccinati». Il comitato Ema per i medicinali a uso umano ha raccomandato, inoltre, una dose di richiamo del vaccino di Moderna o di quello di Pfizer-Biontech per le persone che hanno più di 80 an-

ni dopo almeno sei mesi dall'ultima dose. A preoccupare nel vecchio continente è soprattutto la Germania che, dopo aver registrato un nuovo record di casi durante la settimana, ha comunicato che la terza dose del vaccino sarà aperta a tutti. Preoccupante la situazione anche in Italia, dove l'ultimo report della Fondazione Gimbe ha mostrato che negli ultimi sette giorni sono aumentati del 32,2% i nuovi casi di infezione, con una crescita del 15,5% dei ricoveri e del 14,3% delle terapie intensive. Dalla Fondazione è anche allarme scorte per terze dosi in Italia: «Servono oltre 350 mila somministrazioni al giorno fino al 31 dicembre, ma le forniture di vaccino sono ferme da oltre un mese. Preoccupano le scorte di vaccini a mRNA, che oggi sono meno del 50% delle dosi da somministrare, insieme al fatto che rimane sconosciuto il piano delle prossime forniture, ormai al palo da cinque settimane». (riproduzione riservata)



Peso: 1-18%, 7-44%



GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Peso:1-18%,7-44%